



## COMUNE DI ALA

### COMUNICATO STAMPA

### SIMPOSIO DI SCULTURA: PRESENTATE LE OPERE

**Ci sono gli occhi spiritati di quello che potrebbe essere un mostro. C'è una donna col capo chino, madre e sensuale al tempo stesso. Ci sono sculture concettuali, altre riprendono forme geometriche mentre altre opere sono più fedeli alla realtà. Le sculture in pietra del Simposio di Ala sono quasi terminate; sono state presentate in anteprima venerdì 26 maggio, in un incontro con i curatori e gli artisti.**

Alla visita con aperitivo finale di venerdì scorso hanno preso parte anche gli artisti che presero parte alla prima edizione del Simposio, nel 2014, e che oggi vedono le loro opere collocate al parco Bastie. Da lì è iniziata la visita, e lì arriveranno anche le cinque sculture in via di ultimazione, in questi giorni, al cantiere comunale di Ala. Il progetto dei curatori (Remo Forchini e Mario Cossali, incaricati da Osiride edizioni) e in accordo con il Comune di Ala, è quello di creare una galleria d'arte all'aperto al parco ai margini del centro storico. Alla visita, organizzata dall'ufficio cultura, erano presenti anche la **vicesindaca Antonella Tomasi**, per un saluto l'**assessore Luigino Lorenzini** e **Paolo Mondini**, consigliere comunale e che da amministratore aveva seguito il primo Simposio.

Remo Forchini e Mario Cossali hanno sottolineato la continuità del progetto: il Simposio prosegue, arricchendo di statue il parco Bastie. Attualmente ci sono cinque opere d'arte, scolpite nella pietra, realizzate da Markus Gasser, Giuliano Orsingher, Claudio Passamani, Mirko Pavoni e Massimo Reniero, Paolo Vivian, partecipanti alla prima edizione del Simposio. Questi stessi artisti hanno presentato i loro lavori del 2014, e hanno poi incontrato gli scultori della seconda edizione del Simposio, che si sta concludendo in questi giorni.

**Simon Rauter**, altoatesino, ha creato un busto di donna. Di grandi dimensioni, ricavata in un grande blocco di marmo, la statua interpreta la torsione di un corpo, che viene rappresentato solo in una parte. **Gabriele Gottoli**, veronese, ha invece lavorato sulle geometrie, con uno stile e un approccio diversi. E sono proprio molto diverse una dall'altra, le sculture del Simposio 2017, anche come ha evidenziato il curatore Remo Forchini. Diversi approcci, diversi stili, diverse le tecniche; diverso il modo di intendere lo scolpire la pietra. **Francesco Penci**, arrivato ad Ala da Lecco, è stato chiamato dallo stesso Forchini, che lo aveva conosciuto in occasione di una mostra sì di scultura, ma del legno. Penci è molto versatile, e uno dei suoi fili conduttori sono i mostri. E gli enormi occhi, quasi fuori dalle orbite, della sua figura, sembrano quelli di un mostro. **Jitka Kůsová – Valevská** è invece ceca, e ha scolpito la figura di una donna. Ha usato molto lo scalpello, in un lavoro complesso e faticoso per creare quello che la stessa artista

definisce "l'archetipo della figura femminile". **Federico Seppi**, artista trentino, ad Ala è stato alle prese con un masso di granito. È partito da un concetto, quello dell'acqua che modella la roccia. E quindi ha osservato dove scorreva l'acqua gettata sopra il blocco di pietra, e ha inciso secondo queste direzioni. Al di sopra ha posto una grande goccia, scolpita nel legno di abete e poi ricoperta con rame, poi ossidato.

Gli scultori hanno lavorato intensamente per due settimane; resteranno ad Ala fino a domani, domenica. Alcuni di loro potrebbero prendersi ancora un paio di giorni per rifinire le loro sculture. A quel punto le loro opere resteranno ad Ala e si penserà alla loro esatta collocazione all'interno del parco Bastie, sempre più parco dell'arte. Il trasferimento si terrà, secondo i piani dei curatori, entro fine giugno.